

PIANO STRATEGICO PER LA RICERCA, LA TERZA MISSIONE E LA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE E BENI CULTURALI (DILBEC)

2019-2020

Il presente documento contiene:

- Premessa p. 2
- Linee strategiche per la Ricerca del Dipartimento p. 3
- Linee strategiche per le attività di Terza Missione del Dipartimento p. 14
- Linee strategiche per la Didattica del Dipartimento p. 20

PREMESSA

L'Ateneo, in ottemperanza alla legge 43/2005, nonché alla legge 240/2010, ha emanato un piano strategico per il 2016/2020. Sulla base di tale pianificazione pluriennale, il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (DILBEC) ha perseguito annualmente obiettivi di crescita.

Nel corso del 2017 il Dipartimento, concorrendo al bando per l'Eccellenza, si è dotato di un progetto quinquennale di sviluppo, che è stato approvato e finanziato dal MIUR. (<http://www.dilbec.unicampania.it/images/eccellenza/DIPECC17.pdf>)

Le scelte strategiche definite nel Progetto di Eccellenza, operante dal gennaio del 2018, sono state declinate in piena coerenza con il Piano strategico di Ateneo e contemplano una pluralità di azioni che vanno dal miglioramento dell'attività di ricerca al potenziamento dell'attività didattica, della sua qualità e della sua efficacia, anche attraverso il rafforzamento della formazione di III livello, dall'incremento della collocazione internazionale del Dipartimento al rafforzamento della capacità di disseminazione di idee e risultati della ricerca nella comunità scientifica, dal consolidamento della rete dei laboratori, che costituiscono lo spazio di sviluppo di metodologie didattiche innovative e di ricerche di alta qualità, al rafforzamento del rapporto con le istituzioni territoriali e con il mondo della scuola.

Il DILBEC, sulla base e nell'ottica della convergenza tra le linee guida strategiche stabilite nel Piano 2016-2020 di Ateneo e gli obiettivi programmatici definiti nel Progetto di Eccellenza, si è dotato di un Piano strategico per il biennio 2019-2020, corrispondente all'ultima fase della programmazione quinquennale di Ateneo. Tale piano si compone di tre parti:

1. Linee strategiche per la Ricerca del Dipartimento
2. Linee strategiche per le attività di Terza Missione del Dipartimento
3. Linee strategiche per la Didattica del Dipartimento

LINEE STRATEGICHE PER LA RICERCA 2019-2020

1.1. Introduzione alla ricerca dipartimentale

Il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (DILBEC) pone al centro dell'attività di ricerca il nesso fra eredità culturale e territorio. Il concetto di eredità culturale è alla base della conoscenza del passato, lontano e prossimo, e agisce sulla costruzione del mondo contemporaneo, incidendo, dialetticamente, sulla sua comprensione. In tale orizzonte tematico, l'attività di ricerca si connota per l'articolazione multidisciplinare dei campi di studio e per la pluralità dei metodi utilizzati per approfondire, dal punto di vista storico, filosofico, linguistico, filologico-letterario, bibliografico-archivistico, archeologico, storico-artistico, la conoscenza del territorio inteso come riferimento essenziale delle attività umane nelle loro molteplici espressioni. Le ricerche hanno mirato e mirano a focalizzare l'indagine sulla penisola italiana (con particolare attenzione per il Mezzogiorno) come crocevia delle diverse entità culturali, politiche e istituzionali che vi hanno operato dalla protostoria all'età contemporanea.

In coerenza con le linee di ricerca prospettate e in concomitanza col riconoscimento di "Dipartimento di Eccellenza", a partire dal XXXIV Ciclo, il DILBEC ha attivato un nuovo Dottorato di ricerca, "Storia e trasmissione delle eredità culturali", della Scuola di Dottorato in "Scienze Umane e Sociali", dotandosi di un proprio strumento di alta formazione adeguato alla varietà e ampiezza dei propri ambiti disciplinari e destinato a promuovere e rafforzare l'intera ricerca dipartimentale.

Dal punto di vista organizzativo, il Direttore per le attività inerenti alla ricerca è supportato da una Commissione dipartimentale *ad hoc*, composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

Referente per la Qualità della Ricerca è il prof. Fernando Gilotta (DR n° 419/2017).

Il presente documento, redatto dalla Direttrice del Dipartimento, prof. Maria Luisa Chirico, in stretta collaborazione con il Referente del Dipartimento per la Qualità della Ricerca, prof. Fernando Gilotta, e con la prof. Paola Carfora per la Commissione Ricerca di Dipartimento, e con il supporto tecnico-amministrativo della dr. R. Parzanese e di C. Civale, riporta il Piano Strategico della Ricerca 2019-2020 ed è stato predisposto in coerenza con il Piano Strategico e le Politiche di Qualità dell'Ateneo 2019-2020, nonché con il programma di sviluppo del Dipartimento, quale è stato declinato nel Progetto di Eccellenza finanziato dal MIUR.

Il testo comprende:

- Quadro riassuntivo delle linee strategiche della ricerca dipartimentale, fino al primo riesame per l'anno 2018, con indicazione dei risultati e degli interventi migliorativi proposti e indicazione dei processi di monitoraggio;
- Obiettivi strategici della ricerca dipartimentale per gli anni 2019-2020;
- Indicazione del ruolo dei Laboratori e dei Gruppi di Ricerca nelle strategie della ricerca dipartimentale;
- Indicazione delle strutture destinate ad accogliere dottorandi e giovani ricercatori (studi, spazi attrezzati, Biblioteca);
- Organizzazione funzionale di supporto ai diversi aspetti della Ricerca;
- Proposta di conferma di azioni positive;
- Proposta di nuove azioni di miglioramento.

1.2. Linee strategiche della ricerca dipartimentale. Quadro riassuntivo

La redazione di un piano strategico della ricerca, compatibile con le potenzialità del Dipartimento, che tenga conto dei suoi punti di forza e di debolezza, necessita di una breve premessa su quanto definito e messo in atto nel corso degli anni precedenti al biennio 2019-2020.

Annualità 2015-2018

In occasione dell'ultimo aggiornamento online della SUA-RD 2015 (CdD n. 2 del 3-2-2015, punto 10; SUA-RD online), il Dipartimento ha definito le proprie linee strategiche di sviluppo della ricerca, in accordo con quanto indicato nel piano triennale di Ateneo 2013-2015.

Gli **Obiettivi** per il 2015 sotto indicati rispondevano in maniera dettagliata ai criteri generali del progetto culturale dipartimentale:

- 1) studio del territorio inteso come riferimento essenziale delle attività umane, nelle loro molteplici espressioni, dal punto di vista storico, archeologico, storico-artistico, linguistico e letterario;
- 2) ricerche in campo archeologico, storico e storico-artistico incentrate sui temi della conoscenza, conservazione, comunicazione e tutela, spaziando dal territorio di Terra di Lavoro e della Campania, all'Italia (in particolare quella meridionale) e ai paesi europei ed extra-europei;
- 3) ricerche sulle culture del testo nei campi della bibliografia, filologia, filosofia, letteratura, linguistica;
- 4) intenso rapporto funzionale con le realtà territoriali oggetto di ricerca, in vista di tutte le possibili interazioni progettuali e organizzative tra le attività scientifiche e didattiche che abbiano comuni obiettivi di settore;
- 5) convenzioni, accordi con strutture nazionali e internazionali di ricerca e con Enti territoriali, partecipazioni a progetti di rilevante interesse nazionale, a progetti e iniziative di ricerca della Regione Campania e di altre Amministrazioni Pubbliche, a conferma della incisiva presenza dell'Istituzione e del multiforme aspetto della sua attività di ricerca.

Tali obiettivi risultavano altresì compatibili con le potenzialità dipartimentali. Per la loro realizzazione erano stati individuati i seguenti **Strumenti**, destinati a svolgere un ruolo di complessivo sostegno a tutte le azioni programmate:

- a) adozione di criteri di ripartizione delle risorse che tenessero conto della produzione scientifica;
- b) incremento della partecipazione dei docenti a programmi di ricerca nazionali e internazionali, da realizzare anche attraverso il potenziamento di strutture organizzativo-gestionali interne;
- c) equilibrata politica di reclutamento dei docenti, mirante a potenziare le aree scientifico-didattiche in difficoltà e premiare quelle con i migliori risultati.

I medesimi obiettivi, sulla scorta del piano strategico triennale di Ateneo 2016-2018 (unicampania.it, Amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Pianificazione di Ateneo, Piani strategici, Piano strategico 2016-2018; ved. CdD del 1-3-2018), **sono stati confermati per il 2016 e il 2017.**

L'attività della ricerca dipartimentale relativa agli anni **2015 (dopo l'ultimo aggiornamento online), 2016 e 2017**, esaminata in occasione dell'avvio del Progetto di Eccellenza è stata seguita

attraverso una archiviazione e verifica di tutti i dati via via raccolti secondo lo schema SUA-RD. Sono stati i risultati conseguiti in questi anni a costituire l'ossatura dello "Stato dell'arte" del Progetto di Eccellenza presentato nell'ottobre 2017 e finanziato nel gennaio 2018. In occasione della discussione del Progetto di Eccellenza e poi della presentazione degli obiettivi per il 2018 (CdD n. 6 del 1-3-2018, punto 4), il Dipartimento ha ritenuto pertanto necessario effettuare una valutazione di sintesi della ricerca di questi anni, per confermare e meglio orientare le politiche di ricerca future.

I risultati per il **2015** sono stati apprezzabili, soprattutto sul versante della produzione scientifica e della presenza di riviste di fascia A Anvur, in linea con quelle degli anni precedenti (ca. 180 pubblicazioni, di cui il 19% ca. su riviste di fascia A); apprezzabili anche il numero dei progetti finanziati attraverso bandi competitivi internazionali rispetto agli anni precedenti (otto complessivamente nel periodo non monitorato dalla precedente SUA-RD), quello dell'organizzazione di Convegni internazionali (quattro) e quello complessivo dei dottorandi (nove), mentre più statiche e a un livello numericamente modesto sono apparse le voci "assegni di ricerca" (tre), "mobilità internazionale" (quattro, tra didattica e altro), pubblicazioni con co-autori internazionali (solo una). Per tutti i dati numerici, si rinvia in dettaglio alla scheda SUA-RD 2014-2015, Quadro B.3. Le **criticità** rilevate per il 2015 pertenevano, dunque, soprattutto ad aspetti propri della internazionalizzazione e al reclutamento di giovani ricercatori (assegnisti).

L'anno **2016** ha segnato ancora una buona *performance* sul fronte della produzione scientifica (ca. 250 titoli, di cui ca. il 18% su riviste di fascia A); su quello del numero di assegnisti (complessivamente sette, in crescita rispetto all'anno precedente e con fonti di finanziamento diversificate); mentre sono apparse sostanzialmente stabili, e di livello modesto, le voci tradizionali della internazionalizzazione, ma con una tenuta dei progetti competitivi finanziati a livello europeo o extra-europeo (per tutti i dati numerici ved. SUA-RD 2016, Quadri C.2.a.2, D.1, E.1, E.2, G.1 e SUA-RD 2017, Quadro B.3). Le **criticità** rilevate per il 2016 pertenevano ancora all'ambito della internazionalizzazione.

Anche per l'anno **2017**, la produzione scientifica ha segnato una buona *performance* (ca. 220 titoli, di cui ca. il 19% su riviste di fascia A). Molto positivo, in questo senso, è stato anche il riscontro dei Fondi FFABR, assegnati a dodici tra proff. di II fascia e ricercatori (con punteggi ragguardevoli che hanno raggiunto quota 43). Buona è stata la *performance* relativa al numero degli assegnisti (sei), in crescita quella dei dottorandi (dodici), a testimoniare una attenzione per il reclutamento di giovani ricercatori (ved. SUA-RD 2017, Quadri C.2.a.2, C.2.a.3, D.1); sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente il numero dei progetti finanziati da bandi competitivi internazionali (complessivamente sei) e quello della mobilità internazionale, che ha incluso anche la presenza di un *Visiting Professor* in entrata (per i dati numerici, ved. SUA-RD 2017, Quadri B.3, E.2, G.1); in leggera crescita (quattro unità) il numero delle pubblicazioni con co-autori internazionali (ved. SUA-RD 2017, Quadro E.1). Hanno registrato riconoscimenti apprezzabili alcuni settori tradizionalmente robusti del Dipartimento (*memberships* con accademie di livello internazionale, aumento di direzioni di riviste e collane editoriali, ecc.: ved. SUA-RD 2017, Quadri H.1, H.2, H.3). Le criticità rilevate per il 2017 pertenevano ancora all'ambito della internazionalizzazione.

Pur confermando le linee strategiche degli anni precedenti, nel **2018** il Dipartimento, ottenuta la qualifica di 'Eccellenza', ha ritenuto di dover rafforzare gli obiettivi reputati centrali per il proprio sviluppo, nel solco delle priorità indicate dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2020 (ved. unicampania.it, Amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Pianificazione di Ateneo, Piani strategici, Piano strategico 2016-2020).

Gli **obiettivi** indicati (CdD n. 6 del 1-3-2018, punto 4) sono stati pertanto così declinati:

- 1) ampliamento della platea di docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi, destinati a rafforzare lo sviluppo della ricerca dipartimentale;
- 2) potenziamento della produzione scientifica, attraverso il sostegno finanziario a pubblicazioni, workshops e incontri scientifici con la partecipazione di docenti, ricercatori, dottorandi e giovani studiosi del Dipartimento;
- 3) incentivazione ulteriore della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali;
- 4) formazione di nuove leve di giovani studiosi - italiani e stranieri - impegnati nei filoni di ricerca dipartimentali attraverso il rafforzamento della formazione di III livello, con l'istituzione di un dottorato in "Storia e trasmissione delle eredità culturali" (XXXIV ciclo);
- 5) ulteriore miglioramento della collocazione internazionale, con l'incremento della cooperazione scientifica con ricercatori stranieri e con una maggiore mobilità, in entrata e in uscita, di docenti e studenti (bandi per borse di studio all'estero - per docenti e studenti - e bandi per *Visiting Professors* in entrata, finalizzati anche alla nascita di progetti di ricerca internazionali).

In tale occasione il Dipartimento ha ritenuto, inoltre, necessario **proporre la formalizzazione di processi di monitoraggio e valutazione periodica della ricerca** (ved. CdD n. 6 del 1-3-2018, punto 4).

Nel corso del **monitoraggio riferibile al primo semestre** del 2018 (CdD n. 14 del 9-7-2018, punto 12), il Dipartimento ha potuto constatare il buon successo della propria strategia di ricerca, con il raggiungimento di alcuni importanti obiettivi enunciati nel Piano per la ricerca dipartimentale 2018, già declinati nel progetto di Eccellenza e in linea col Piano strategico di Ateneo:

Obiettivo 1 (ampliamento della platea di docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi, destinati a rafforzare lo sviluppo della ricerca dipartimentale): si è registrato un risultato positivo grazie al lancio di bandi per assegnisti (cinque unità, sui fondi di Eccellenza, sulla premialità di Ateneo e su altre tipologie di finanziamento) per ricercatori TDA (due unità) e TDB (due unità), professori di II fascia (quattro unità), di I fascia (una unità), sostenuti da fondi di Eccellenza, premialità di Ateneo e fondi ordinari.

Obiettivo 3 (incentivazione ulteriore della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali): si è registrato un risultato positivo, grazie alla presentazione di numerose candidature, alcune delle quali già ammesse a finanziamento:

- Progetto di Valorizzazione del Patrimonio Museale Campano, euro 13.500, DD Regione Campania n. 207 del 18-6-2018 (ammesso al finanziamento);
- Bandi PRIN 2017, con partecipazione di molte unità di personale, sia in qualità di P.I. che nell'ambito di unità locali;
- Progetti MAECI: Progetto Archeologia in Palestina; Progetto Archeologia in Israele; Progetto Ptolemaica.

Obiettivo 4 (formazione di nuove leve di giovani studiosi - italiani e stranieri - impegnati nei filoni di ricerca dipartimentale attraverso il rafforzamento della formazione di III livello): si è registrato un risultato positivo grazie all'avvio delle procedure per il lancio di un Dottorato di Ricerca in "Storia e trasmissione delle eredità culturali" (XXXIV Ciclo).

Si segnala, altresì, che sono state avviate, dopo una ricognizione preliminare, le procedure per l'acquisto su fondi progetti V:ALERE di attrezzature tecnologiche di eccellenza, destinate al rafforzamento e rinnovo delle dotazioni dei Laboratori.

Per gli **Obiettivi 2 e 5**, in considerazione della tipologia dei dati, si è preferito un monitoraggio annuale.

1.3. Obiettivi strategici della ricerca dipartimentale per gli anni 2019-2020

Il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali intende potenziare l'avanzamento delle conoscenze relative agli ambiti di studio tradizionali in una nuova prospettiva che guarda anche alle *Digital Humanities*. L'attività di ricerca, che si svilupperà soprattutto nei Laboratori, dovrà consentire al DILBEC di promuovere, in misura sempre più consistente, progetti innovativi e competitivi, capaci di attrarre finanziamenti nazionali e internazionali. Attori di questo percorso di crescita saranno docenti e ricercatori, nonché i giovani studiosi (dottorandi, assegnisti e Ricercatori TDA) che il DILBEC intende continuare ad attrarre con l'investimento di risorse interne ed esterne.

Il Dipartimento intende, altresì, proseguire nel miglioramento della collocazione internazionale, con l'incremento della cooperazione scientifica con ricercatori stranieri e con una maggiore mobilità di docenti, in entrata e in uscita, e con il rafforzamento della formazione di III livello, attraverso il potenziamento del dottorato in "Storia e trasmissione delle eredità culturali", per concorrere alla formazione di studiosi italiani e stranieri di elevato profilo.

Nel quadro, dunque, della condivisione complessiva degli obiettivi e dei target del Piano strategico 2016-2020 dell'Ateneo per la ricerca e in coerenza con le scelte dichiarate nel quadro del Progetto di Eccellenza, il DILBEC individua tre obiettivi strategici sui quali concentrare i propri sforzi al fine di consolidare i buoni risultati del 2018 e, se possibile, di migliorarli:

Obiettivo strategico 1 <i>Aumento della qualità della produzione scientifica</i>	
Obiettivi di base	Target
1.1 Migliorare la qualità della produzione scientifica dei neo-reclutati	Incremento in termini assoluti del numero di prodotti in riviste di fascia A o comunque di pubblicazioni in sedi editoriali di rilevanza nazionale e internazionale
1.2 Inserimento dei giovani studiosi nella ricerca e nella formazione	1. Conferma, o crescita in termini assoluti, del reclutamento di personale ricercatore di tipo A e B (almeno quattro) 2. Conferma, o crescita in termini assoluti, del numero di assegni di ricerca (almeno cinque) e di iniziative scientifiche con partecipazione anche di giovani ricercatori (<i>workshop</i> , convegni, etc.)
1.3 Aumentare la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali	Incremento, in termini assoluti, di progetti di ricerca nazionali e internazionali
1.4 Promuovere progetti di ricerca innovativi presentati da giovani studiosi	Conferma, o crescita in termini assoluti, di misure di finanziamento dedicate a giovani ricercatori
1.5 Incrementare la collaborazione con altri	Incremento in termini assoluti di:

gruppi di ricerca all'interno e all'esterno dell'Ateneo	1. Numero di progetti di ricerca interdisciplinari intra-ateneo presentati 2. Numero di progetti di ricerca finanziati in collaborazione con ricercatori di altri Atenei o Enti di Ricerca 3. Numero di pubblicazioni in <i>co-authorship</i> con autori di altri dipartimenti 4. Numero di pubblicazioni in <i>co-authorship</i> con altri autori esterni all'Ateneo
---	--

Obiettivo strategico 2 <i>Rafforzamento della dimensione internazionale della ricerca</i>	
Obiettivi di base	Target
2.1 Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca	Conferma, o crescita in termini assoluti, di: 1. Numero di accordi in collaborazione con Enti di ricerca internazionali 2. Numero di docenti in mobilità presso strutture di ricerca internazionali
2.2 Consolidare il numero di studiosi stranieri in ingresso	Conferma, o crescita in termini assoluti, del numero di studiosi stranieri ospitati dal Dipartimento nel biennio 2019-2020
2.3 Potenziare la mobilità in entrata e in uscita dei dottorandi	Aumento complessivo dei soggiorni all'estero dei dottorandi

Obiettivo strategico 3 <i>Potenziamento dell'offerta di strumenti a sostegno della ricerca</i>	
Obiettivi di base	Target
3.1 Rafforzare il patrimonio di attrezzature scientifiche per la ricerca	Proseguire nell'opera di rinnovamento e gestione delle attrezzature tecniche di ricerca dei Laboratori, attraverso acquisti e organizzazione di corsi destinati agli utenti (docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi)
3.2 Incrementare e razionalizzare il patrimonio bibliografico	1. Incremento degli acquisti cartacei 2. Acquisizione di risorse digitali specifiche

1.4. Indicazione del ruolo dei Laboratori e dei Gruppi di Ricerca

All'interno del Piano strategico del Dipartimento per il biennio 2019-2020, un ruolo centrale continueranno a svolgere, tra le strutture e i servizi di supporto alla ricerca, i **Laboratori**, punti di

aggregazione per la maggior parte delle discipline e i GdR attivi in Dipartimento. Attualmente sono in corso lavori di generale risistemazione dei medesimi, sia per quanto attiene alla ridefinizione degli spazi interni che in relazione all'arricchimento e all'aggiornamento delle attrezzature tecnologiche, portati avanti grazie ai fondi di premialità di Ateneo V:ALERE e alle disponibilità di risorse nell'ambito del Progetto di Eccellenza.

Elenco Laboratori

Nome Laboratorio	Sezione e docenti	Responsabile Scientifico
<i>Laboratory of Archaeology, Topography and Italic Civilizations</i> (Laboratorio di Archeologia, Topografia e Civiltà Italiche)	Sez A) Archeologia Cristiana e Medievale: Nicola Busino, Serenella Ensoli	Nicola Busino
	Sez B) Capys: Carlo Rescigno, Alessandra Coen, Maria Gabriella Pezone, Andrea Zezza	Carlo Rescigno
	Sez C) Topografia Antica: Fernando Gilotta, Paola Carfora, Giuseppina Renda, Rosa Vitale, Astrid Pellicano	Fernando Gilotta
<i>Laboratory Art@Com</i> (Laboratorio Art@Com)	Nadia Barrella, Rosanna Cioffi, Almerinda Di Benedetto, Riccardo Lattuada, Giuseppe Pignatelli Spinazzola, Gaia Salvatori	Nadia Barrella
<i>Laboratory In(ter)language</i> (Laboratorio In(ter)lingua)	Sez A) Linguistico-Multimediale: Raffaele Spiezia, Margherita Rasulo	Raffaele Spiezia
	Sez B) Italiano e varietà del territorio: Domenico Proietti, Simona Valente	Domenico Proietti
<i>Laboratory 'Workshop of Texts'</i> (Laboratorio Officina di testi)	Sez A) Analisi critico-argomentativa e narrazione del territorio: Elena Porciani, Luca Frassinetti	Elena Porciani
	Sez B) Scripta graeca et latina: Claudio Buongiovanni, Maria Luisa Chirico, Claudio De Stefani, Arianna Sacerdoti	Claudio Buongiovanni
<i>Laboratory of History, Religions, Anthropology</i> (Laboratorio di Storia, religione e antropologia)	Sez A) Storia, Memoria e Immagine del Territorio: Giulio Sodano, Paolo De Marco, Serena Morelli	Giulio Sodano
	Sez B) ReCMed (Religioni e culture del Mediterraneo): Claudia Santi, Marcello Lupi, Giovanni Morrone, Daniele Santarelli, Daniele Solvi	Claudia Santi

	Sez C) Paleografia e Studio della Trasmissione Culturale tra Età Antica e Medioevo: Paola Zito, Teresa D'Urso	Paola Zito
--	---	-------------------

1.5. Elenco dei GdR 2018

Ancient Topography, Archaeology of Pre-Roman Italy and Preventive Archaeology

Angevin Europe

Archaeology and classical culture

Archaeology and Culture in Overseas Territories

The cultural heritage for sustainable development and social integration

Christian and Medieval Archeology & History Lab – ChriMed-LAB

Flows, nodes and networks of knowledge in the Medieval and Modern Period

For the Tricentennial of the Birth of Charles of Bourbon (1716-2016)

Gothic Illuminated Manuscripts in the Biblioteca Nazionale 'Vittorio Emanuele III', Naples

Identity, Memory, Emotions between ancient and modern world

INSIDE/OUT. Common Goods and Public Art in a Community Planning Perspective

1.6. Indicazione delle strutture destinate ad accogliere dottorandi e giovani ricercatori (studi, spazi attrezzati, Biblioteca)

Ai **dottorandi e agli assegnisti di ricerca** sono stati destinati spazi attrezzati per lo svolgimento delle attività di ricerca in uno studio *ad hoc*; essi hanno inoltre accesso agli studi dei propri *tutor* e alle attrezzature ivi presenti, nonché ai Laboratori di riferimento. La **Biblioteca** di Dipartimento è aperta a tutti e offre servizi di consultazione anche di *databases* internazionali e risorse elettroniche. Gli orari di apertura e lo stesso patrimonio librario appaiono tuttavia insufficienti a coprire le esigenze di ricercatori, dottorandi e studenti. I Dottorandi possono usufruire anche della Sala Studio, adiacente alla Biblioteca, accessibile fino alle ore 19 (CdD n. 2 del 29.01.2019 – punto 10).

1.7. Organizzazione funzionale di supporto ai diversi aspetti della ricerca

Strumenti di sostegno alle strategie dipartimentali per la ricerca sono le **Commissioni**, che concorrono alla realizzazione di obiettivi specifici attraverso analisi e azioni propositive in seno al Consiglio di Dipartimento (CdD n. 8 del 12-4-2018, punto 9).

Per la ricerca dipartimentale è stata istituita innanzitutto la Commissione Ricerca composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. F. Gilotta); in sinergia con la Commissione Ricerca, per tutte le iniziative scientifiche che abbiano una ricaduta sul territorio, opera la Commissione Terza Missione composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. D. Proietti).

Altre Commissioni svolgono lavoro di coordinamento e controllo negli ambiti sensibili della ricerca dipartimentale:

- Commissione Laboratori, composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. C. Rescigno), destinata alla acquisizione, aggiornamento e gestione delle attrezzature tecniche;
- Commissione Grandi Progetti, composta da professori e ricercatori (pres. prof. C. Buongiovanni), a sostegno della partecipazione dei docenti a bandi competitivi nazionali e internazionali;
- Commissione Internazionalizzazione, composta da professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo (pres. prof. S. Ensoli).

Si interfaccia con la Commissione Ricerca anche la Commissione Comunicazione e Gestione del Sito, composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. A. Coen).

Infine, è attiva nel Dipartimento (CdD n. 3 del 7-2-2018, punto 9) la Struttura di coordinamento del Progetto di Eccellenza, che ha il compito di pianificare e monitorare le attività di ricerca previste nel Progetto. Essa è composta da professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo; referente è la prof. R. Cioffi.

Al fine di consolidare le *performances* del triennio 2016-2018, per il 2019-2020 il Dipartimento, nell'ambito delle azioni a sostegno della qualità della ricerca, si propone:

A) di confermare le seguenti azioni positive:

- ulteriore rafforzamento della centralità della Commissione Ricerca in tutte le attività di coordinamento legate alla ricerca;
- monitoraggio e autovalutazione semestrali o annuali degli obiettivi strategici e di base della ricerca sulla scorta degli indicatori specificati. Il monitoraggio verrà effettuato dal Referente per la Qualità della Ricerca e dalla Commissione Ricerca, che redigeranno una relazione con indicazione dei punti di criticità e di forza, da sottoporre all'esame del Consiglio di Dipartimento;
- verifica, da parte della Commissione Comunicazione e gestione del Sito, della completezza e correttezza dei dati inseriti;
- sostegno, secondo i criteri definiti nel Regolamento *ad hoc*, alla organizzazione di convegni scientifici, mostre e *workshops* di carattere nazionale e internazionale, con la partecipazione anche di giovani ricercatori e con il sostegno del Progetto di Eccellenza, per favorire l'internazionalizzazione della ricerca;
- sostegno, anche con i fondi del progetto di Eccellenza, alla mobilità europea ed extra-UE di docenti/ricercatori del Dipartimento e all'apertura di bandi per *Visiting Professors* in entrata, al fine di incentivare la collaborazione tra docenti/ricercatori di nazionalità diverse;

- sostegno, anche con i fondi del progetto di Eccellenza, oltre che con quelli dipartimentali e di Ateneo, a pubblicazioni di docenti e ricercatori del Dipartimento, secondo i criteri definiti nel Regolamento *ad hoc*;
- controllo della sostenibilità finanziaria di tutte le iniziative, attraverso un regolare monitoraggio delle medesime all'interno del Progetto di Eccellenza e al di fuori di esso, in organica connessione con le direttive di Ateneo e con attenzione costante per forme di finanziamento complementari (in primo luogo progetti competitivi nazionali e internazionali);
- costante attenzione per le valutazioni ministeriali della qualità della ricerca (VQR, FFABR), destinate ad orientare priorità e scelte future in materia di progetti e di rafforzamento di aree disciplinari.

B) di promuovere nuove azioni di miglioramento:

- ristrutturare i Gruppi di Ricerca e collegarne l'attività ai Laboratori;
- avviare procedure di monitoraggio delle attività dei Gruppi di Ricerca e dei Laboratori all'inizio dell'anno, con attenzione speciale per le voci relative ai progetti, ai bandi competitivi, alle collaborazioni nazionali e internazionali e ai prodotti della ricerca;
- riordinare l'"Archivio Progetti", in modo tale che possano essere raccolte e formalizzate tutte le procedure di partecipazione a bandi competitivi, includendo anche altre forme di progettualità peculiari del Dipartimento, come protocolli di intesa e convenzioni, in collegamento funzionale con la "Banca Dati Progetti di Ateneo";
- adottare nuovi criteri premiali per la ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo, nei quali abbia parte il sistema di valutazione ministeriale VQR;
- completare il processo di allestimento della rivista online del Dipartimento;
- completare, con il supporto tecnico dell'Ateneo, le procedure di acquisto e rinnovo delle attrezzature elettroniche per i Laboratori e concludere i processi di ristrutturazione degli spazi disponibili all'interno di questi ultimi, assicurandone la piena funzionalità;
- ampliare, d'intesa con l'Ateneo, gli spazi dei Laboratori medesimi, per garantirne la massima fruibilità, in linea con il piano strategico di Ateneo e il relativo schema di sviluppo delineato nel Progetto di Eccellenza;
- definire, con un Regolamento *ad hoc*, strutturazione, competenze e modalità di funzionamento dei Laboratori;
- attivare, con i fondi di Ateneo e dell'Eccellenza, il ReD ("Ricerca e Didattica"), unità organizzativa per apparecchiature e servizi informatici funzionali alla ricerca scientifica;

- rafforzare in maniera significativa, con il sostegno dell'Ateneo, il patrimonio librario (cartaceo e digitale) della Biblioteca dipartimentale, al momento ancora insufficiente a sostenere le crescenti esigenze della ricerca;
- prolungare, d'intesa con l'Ateneo, l'orario di apertura della Biblioteca, per consentirne una maggiore fruibilità;
- favorire la conoscenza e incentivare l'uso delle risorse elettroniche per la ricerca (banche dati, pacchetti di periodici) di cui è titolare l'Ateneo.

LINEE STRATEGICHE PER LE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE 2019-2020

Il presente documento “Linee strategiche per le Attività di Terza Missione 2019-2020”, redatto dalla prof.ssa Maria Luisa Chirico, Direttrice del DILBEC, in stretta collaborazione con il prof. Domenico Proietti, referente dipartimentale per la Terza missione, e con il supporto tecnico-amministrativo del sig. Carmine Civale e del dott. Pasquale Galiero, è in linea con il Piano strategico d’Ateneo 2016-2020 e con la normativa ministeriale (in particolare, con i disposti del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 e del Decreto MIUR 30 gennaio 2013, n. 47; con le Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università emanate dall’ANVUR il 7-11-2018).

Il testo comprende:

1. Premessa;
2. Quadro riassuntivo delle attività, delle azioni di monitoraggio e degli obiettivi del DILBEC per la Terza Missione nel triennio 2015-2017 e nel 2018;
3. Linee strategiche per le attività di Terza Missione per gli anni 2019-2020.

1. **Premessa: la Terza Missione nell’organizzazione, nelle attività e negli obiettivi del DILBEC**

Il DILBEC, sin dalla sua fondazione, ha associato al perseguimento dei compiti tradizionalmente attribuiti alle istituzioni universitarie (alta formazione e ricerca scientifica) la definizione di linee operative e l’individuazione di personale e strutture per la realizzazione di iniziative ed eventi rientranti nell’ambito della Terza Missione (TM), vale a dire “l’insieme delle attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società [...] entrando in contatto diretto con soggetti e gruppi sociali ulteriori rispetto a quelli consolidati” (ANVUR, *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2013*, pag. 559). In particolare, in concomitanza con la revisione e l’aggiornamento dello Statuto dell’Ateneo, il DILBEC ha condiviso, con le linee strategico-operative d’Ateneo, l’obiettivo primario di “contribuire, attraverso la presenza dell’istituzione universitaria, alla riqualificazione del territorio campano e alla crescita culturale delle future generazioni, pur proiettandosi in una dimensione internazionale”. In concreto, facendo proprie le indicazioni operative emanate dall’Ateneo per il triennio 2016-2018, il DILBEC si è dotato dagli inizi del 2018 (CdD, n. 8 del 12-4-2018, punto 9) di una organizzazione dipartimentale *ad hoc*, con la Commissione Terza Missione, Rapporti con le Scuole e le Istituzioni Culturali, composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e presieduta dal prof. D. Proietti.

Sin dalla sua istituzione, la Commissione Terza Missione, nel perseguimento degli obiettivi a essa affidati, ha interagito con le commissioni attive nel DILBEC contigue per ambito e finalità d’azione, e precisamente con:

- la Commissione Attività culturali (composta da professori, ricercatori e un rappresentante degli studenti e presieduta dalla prof. R. Cioffi), per quanto riguarda l’ideazione e la partecipazione a iniziative ed eventi culturali di carattere divulgativo;
- la Commissione Comunicazione e gestione del sito (composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e presieduta dalla prof. A. Coen), per quanto attiene ai flussi comunicativi *ad intra* e *ad extra* e alle attività di archiviazione della documentazione relativa alle attività di TM;
- la Commissione Orientamento (composta da professori e ricercatori e presieduta dalla prof. N. Barrella), relativamente ai rapporti con le istituzioni scolastiche e formative del territorio;

- la Commissione Ricerca (composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e presieduta dal prof. F. Gilotta), per il necessario raccordo nell'individuazione e nella pianificazione delle iniziative di disseminazione sul territorio e di divulgazione dei risultati delle attività e dei progetti scientifici realizzati dal DILBEC.

Il processo di raccordo e integrazione della Commissione TM del DILBEC con gli organi di governo dell'Ateneo ha trovato formale riconoscimento nel Decreto del Rettore n. 709 del 17-9-2018 recante "Nomina dei referenti della qualità della Terza Missione". Referente per la Qualità della Terza Missione del DILBEC è stato nominato il prof. D. Proietti.

2. Attività, azioni di monitoraggio e obiettivi del DILBEC per la Terza Missione nel triennio 2015-2017 e nel 2018

La redazione di **Linee strategiche 2019-2020 per le attività di Terza missione** compatibili con gli obiettivi e le potenzialità del Dipartimento non può prescindere dalla (ri)considerazione dei punti di forza e di debolezza emersi negli anni precedenti. Sarà pertanto necessario richiamare nei loro tratti essenziali i dati e le linee di tendenza esposti nella relazione sulle attività di TM del DILBEC presentata agli organi di governo dell'Ateneo per il triennio 2015-2017 e riportare gli obiettivi a suo tempo individuati dagli organi dipartimentali per le attività di TM nell'anno 2018.

2.1. Annualità 2015-2017

Linee di tendenza e monitoraggio delle attività di Terza missione del triennio 2015-2017

Il DILBEC, nel triennio 2015-2017, ha individuato come campo di azione il rafforzamento dell'interazione con il territorio provinciale e regionale su cui insiste e nel quale opera. Annualmente, pertanto, sono state elaborate iniziative e forniti a diversi referenti nell'ambito regionale campano (e non solo) strumenti operativi finalizzati a favorire la crescita culturale ed economica del territorio, costituendo vere e proprie "reti locali" (con enti, istituti culturali, associazioni, centri culturali, cittadini e imprese piccole, medie e grandi).

Le azioni perseguite dal DILBEC nel triennio 2015-2017 hanno riguardato in particolare tre degli ambiti d'intervento previsti per le attività di TM:

1. Collaborazioni/convenzioni con intermediari sul territorio;
2. Produzione/gestione di beni culturali (scavi archeologici, musei, palazzi storici);
3. Attività di disseminazione della conoscenza e *public engagement*.

Per l'esposizione particolareggiata delle linee di tendenza, delle azioni messe in campo e dei più significativi risultati conseguiti dal DILBEC nel triennio 2015-2017 per la TM, si rinvia alla Relazione approvata nel CdD n.14 del 9 luglio 2018, punto 8.

Documenti di riferimento: i dati relativi sono esposti e illustrati nella *Relazione sulle attività di Terza Missione svolte dal DILBEC negli anni 2015-2017*, approvata nel CdD n. 14 del 9 luglio 2018, punto 8.

2.2. Anno 2018

Obiettivi di Terza missione 2018

Gli obiettivi specifici per la Terza Missione individuati dal DILBEC (CdD del 1 marzo 2018, punto 5), tra quelli suggeriti dall'Ateneo per le attività di TM, sono stati i seguenti:

- Creazione di uno *spin-off* di servizi (progetto "Liburia Cultura");
- Collaborazioni/convenzioni con intermediari sul territorio;
- Produzione/gestione di beni culturali (scavi archeologici, musei, palazzi storici);
- *Public engagement*, nelle due direttrici della "disseminazione" della conoscenza attraverso un rapporto diretto con il territorio e con tutti i referenti interessati (*stakeholders*) e dell'"impegno pubblico" (*public engagement*).

Documenti di riferimento: CdD n. 6 del 1 marzo 2018, punto 5.

L'azione di monitoraggio dell'anno 2018

Nel perseguimento degli obiettivi specifici per la Terza Missione individuati dal DILBEC nel 2018 si sono registrate, in sede di monitoraggio, le seguenti attività:

- nella seconda metà del 2018 è stato avviato il progetto “Liburia Cultura”, che prevede la costituzione di uno *spin-off* universitario;
- nel settore delle collaborazioni/convenzioni con intermediari sul territorio si sono incrementate le relazioni (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi quadro, ecc.) per tirocini/corsi di formazione e/o orientamento, per lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ricerche bibliografiche, d'archivio, topografiche, iconografiche, stesura di testi e creazione di database archeologici con enti culturali, istituzioni scolastiche, associazioni culturali e istituzioni religiose del territorio;
- nel settore della produzione/gestione di beni culturali (scavi archeologici, musei, palazzi storici) sono stati intensificati i rapporti e le iniziative con istituzioni e fondazioni culturali (Musei, Soprintendenze, ecc.) e sono state incrementate (anche in connessione con le finalità del dottorato in “Storia e trasmissione delle eredità culturali” di recente attivazione) le iniziative di scavi archeologici pianificati e posti in essere da docenti e ricercatori del DILBEC sul territorio, nell'Italia centro-meridionale e nel bacino del Mediterraneo;
- nell'ambito delle attività di *public engagement*, ampia, variegata (per ambiti disciplinari interessati, per le tematiche affrontate e per gli interlocutori coinvolti nel territorio) e crescente (per il numero d'iniziative e di interlocutori coinvolti) la serie di iniziative progettate e realizzate.

Infine, come strumenti di gestione e archiviazione delle attività di TM svolte dal DILBEC e, quindi, anche in funzione del monitoraggio periodico previsto nei piani d'Ateneo e recepito dal Consiglio di Dipartimento del DILBEC (CdD n. 6 del 1 marzo 2018, punto 5) saranno elaborate specifiche procedure di richiesta e documentazione per attività di *public engagement*, collaborazione con gli intermediari sul territorio e di rapporti per produzione/gestione di beni culturali (scavi archeologici, musei, palazzi storici).

La valutazione delle attività di TM svolte dal DILBEC nel 2018 ha evidenziato, in particolare, i punti di forza e i settori da incrementare o migliorare nel biennio 2019-2020:

a) aspetti o settori positivi delle attività di TM del DILBEC nel 2018:

- la presenza, in incremento, di una rete che coinvolge i diversi *stakeholder* interessati alla TM esterni (enti locali, provinciali e regionali, istituzioni educative, culturali e religiose, associazioni e organismi civici, ecc.);
- l'impegno assiduo, diversificato e crescente di docenti e ricercatori del DILBEC nelle attività di produzione/gestione di beni culturali (scavi archeologici, musei, palazzi storici);
- la presenza degli obiettivi di TM nei documenti programmatici del Dipartimento, con la specificazione del livello di priorità dei diversi ambiti di attività di TM e il coinvolgimento di studenti e dottorandi nelle attività di TM;
- la presenza di una commissione *ad hoc* e di referente delle attività di TM che assicurano il monitoraggio costante delle attività di TM;
- l'attivazione e la gestione funzionale di un flusso documentale completo e coerente con la programmazione e le attività svolte di TM.

b) settori da incrementare o migliorare:

- la riorganizzazione degli uffici con una sezione dedicata alle attività di TM del Dipartimento;
- il miglioramento del sistema strutturato per il caricamento delle informazioni in banche dati di Ateneo su attività e progetti di TM;

- la creazione di una pagina dedicata alla TM sul sito DILBEC comprendente, tra l'altro, un'apposita sezione denominata "Archivio degli eventi".
- l'intensificazione delle attività di formazione e aggiornamento sui temi del *public engagement* e della sua comunicazione al territorio: da sempre uno tra i più attivi settori d'intervento del DILBEC, tanto a livello programmatico che operativo (alcune delle attività dovranno tuttavia essere rafforzate e rese stabili, in particolare nei contatti con istituzioni educative e di formazione/aggiornamento professionale, soprattutto nel settore della formazione continua);
- definizione e attivazione (inserite tra gli obiettivi specifici per la TM individuati dal DILBEC) dello *spin-off* in via di realizzazione.

Documenti di riferimento: tutti i dati sono stati esposti e illustrati nella *Relazione Terza Missione* approvata nel CdD n. 25 del 10-12-2018, punto 10.

3. Obiettivi strategici per il biennio 2019-2020

Sulla base dell'esame delle attività di TM svolte dal DILBEC nel 2018 e delle valutazioni esposte nei §§ 1 e 2 del presente documento, in coerenza con le scelte dichiarate nel Progetto di Eccellenza e in linea con le indicazioni presenti nelle citate *Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione* dell'ANVUR (2018) e con le indicazioni formulate nel Piano strategico d'Ateneo 2016-2020 (pp. 21-23 e 33-35), si possono delineare le Linee strategiche del DILBEC per le attività di TM nel biennio 2019-2020.

Le Linee strategiche del DILBEC per la TM nel biennio 2019-2020 sono impostate su obiettivi strategici individuati nell'ambito di quelli fissati nel Piano strategico d'Ateneo 2016-2020 e divenuti negli anni punti di forza e caratterizzanti delle attività e dei compiti precipui del DILBEC. Gli obiettivi strategici sono articolati in obiettivi di base e questi, a loro volta, definiti da indicatori: gli obiettivi di base e i relativi indicatori selezionano ed esplicitano aspetti e ambiti di attività del DILBEC da valorizzare ulteriormente o da migliorare.

Obiettivo strategico 1 <i>Rafforzare le attività di divulgazione scientifica e il public engagement (C2, Piano strategico 2016-20)</i>	
Obiettivi di base	Target
1.1 Incentivare l'ideazione e la partecipazione a iniziative ed eventi di divulgazione (convegni, festival, incontri pubblici, programmi radio-televisivi, ecc.)	A Incremento di partecipazioni di docenti a eventi pubblici: > 60 per anno (media annuale 2015-18: 60) B Incremento di eventi pubblici per la promozione del Dipartimento e la diffusione della cultura: > 10 per anno (media annuale 2015-18: 10)
1.2 Incrementare la presenza del DILBEC nei <i>social media</i>	Incremento di <i>social media</i> sui quali il DILBEC è presente: > 2 (n. di <i>social media</i> in cui è presente il DILBEC nel periodo 2015-18: 2)
1.3 Incoraggiare forme di collaborazione con	Incremento di accordi di collaborazione con enti

enti locali per progetti di sviluppo urbano e di valorizzazione del territorio	locali per progetti di valorizzazione del territorio: > 14 per anno (media annuale 2015-18: 14)
1.4 Favorire il dialogo con gli istituti d'istruzione superiore per iniziative di orientamento, collaborazione, alternanza scuola-lavoro	A Incremento di iniziative di orientamento con le scuole: > 12 per anno (media annuale 2015-18: 12) B Incremento di iniziative di collaborazione con le scuole: > 15 per anno (media annuale 2015-18: 15)
1.5 Favorire la progettazione e la realizzazione di iniziative e attività di apprendimento permanente	Incremento di iniziative e attività di <i>lifelong learning</i> : > 2 per anno (media annuale 2015-18: 2)

Obiettivo strategico 2 <i>Incentivare la collaborazione con gli intermediari sul territorio</i>	
Obiettivi di base	Target
2.1 Consolidare la rete che coinvolga gli <i>stakeholder</i> esterni interessati alla TM, dalle imprese agli enti locali, alla cittadinanza nel suo complesso	Incremento di convenzioni, e protocolli d'intesa con imprese ed enti locali: > 14 per anno (media annuale 2015-18: 14)

Obiettivo strategico 3 <i>Incentivare le attività rivolte alla produzione/gestione di beni culturali (scavi archeologici, musei, palazzi storici)</i>	
Obiettivi di base	Target
3.1 Proseguire, approfondire ed estendere le attività di scavi, ricognizioni e/o rilievi archeologici	Incremento di attività di scavi, ricognizioni e/o rilievi archeologici: > 8 per anno (media annuale 2015-18: 8)
3.2 Promuovere e incrementare attività di mappatura/ricognizione del territorio e di catalogazione, studio e valorizzazione di beni culturali materiali e inoggettuali	Incremento di protocolli d'intesa <i>ad hoc</i> , con enti e istituzioni culturali e religiose, ricerche e indagini archivistiche e/o bibliografiche: > 10 per anno (media annuale 2015-18: 10)
3.3 Incrementare rapporti e attività di	Incremento del numero di eventi presso siti

collaborazione con istituzioni museali	museali: > 4 per anno (media annuale 2015-18: 4)
--	--

Obiettivo strategico 4 <i>Promuovere le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca</i>	
Obiettivi di base	Target
4.1 Promuovere la nascita di <i>spin-off</i>	Incremento di <i>spin-off</i> accreditati: 1 (numero di <i>spin-off</i> accreditati nel periodo 2015-18: 0)

Azioni migliorative primarie

A garanzia di una migliore *performance* del Dipartimento sul tema della Terza missione si ritiene opportuna la previsione-accantonamento di un *budget* per la TM.

In tale direzione sarà obiettivo specifico del Dipartimento:

- Introdurre nel bilancio di Dipartimento la voce “*budget* per la TM”.

LINEE STRATEGICHE PER LA DIDATTICA 2019-2020

Il presente documento, redatto dalla Direttrice del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, prof. Maria Luisa Chirico, in accordo con i Presidenti dei CdS attivi presso il Dipartimento e con il supporto tecnico-amministrativo della dott.ssa Maria Carla De Feo e del Sig. Carmine Civale, definisce le Linee strategiche della Didattica 2019-2020 ed è stato formulato in coerenza con il Piano Strategico e le Politiche di Qualità dell'Ateneo 2019-2020, nonché con il programma di sviluppo del Dipartimento, esposto nel Progetto di Eccellenza finanziato dal MIUR.

Il testo comprende:

1. Offerta formativa e organizzazione della Didattica;
2. Quadro riassuntivo delle linee strategiche per la didattica adottate dal Dipartimento, con indicazione degli interventi migliorativi messi in atto e dei risultati conseguiti;
3. Linee strategiche della didattica dipartimentale per gli anni 2019-2020.

1. Offerta formativa e organizzazione della Didattica del Dipartimento

Il Dipartimento presenta un'offerta formativa costituita dai seguenti corsi di laurea:

- Corso di Laurea in Conservazione dei beni culturali (Classe di Laurea: L-1 - Beni Culturali) articolato in tre *curricula*: percorso archeologico; percorso storico-artistico; percorso Turismo e Territorio;
- Corso di Laurea in Lettere (Classe di Laurea: L-10 - Lettere) articolato in tre *curricula*: classico; moderno; indirizzo europeo;
- Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte: Classi di Laurea LM-2 - Archeologia; LM-89 - Storia dell'arte;
- Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia classica e moderna: Classi di Laurea LM-14 - Filologia moderna; LM-15- Filologia, letterature e storia dell'antichità.

Per favorire il regolare svolgimento della carriera degli studenti, particolarmente di quanti non sono in possesso di adeguati prerequisiti o provengono da percorsi formativi che non prevedono alcuni insegnamenti fondamentali, sono annualmente attivati corsi di primo sostegno nelle discipline di base e caratterizzanti.

Nell'ambito degli accordi sottoscritti dal Dipartimento di Lettere e Beni culturali dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' con l'Istituto per il Servizio internazionale di Turismo e di lingue straniere dell'Università Statale Linguistica di Pyatigorsk – PSLU - (Russia, Caucaso settentrionale), è attivo dall'a.a. 2015-2016 un corso di studio integrato che offre agli studenti l'opportunità di conseguire un doppio titolo di studio magistrale in 'Filologia moderna' e in 'Linguistica', entrambi riconosciuti secondo le norme ufficiali vigenti nei rispettivi paesi, previo percorso formativo concordato con l'Ateneo straniero e periodo di mobilità all'estero di due semestri.

La formazione di III livello si articola in proposte diversificate per durata e modalità, con obiettivi professionalizzanti, di alta specializzazione o di avviamento alla ricerca scientifica. In particolare sono attivi:

- il Dottorato di Ricerca in Storia e trasmissione delle eredità culturali (dal XXXIV ciclo a.a. 2018-2019, in linea con quanto previsto dal Progetto di Eccellenza);
- la Scuola di Specializzazione in Beni archeologici e la Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici (entrambe interateneo con l'Università Suor Orsola Benincasa).

Il Dipartimento partecipa, inoltre, con la propria offerta formativa (Didattica dell'italiano), ai corsi organizzati dall'Ateneo per l'acquisizione dei 24 CFU, validi come requisito di ammissione al percorso di formazione iniziale e tirocinio (FIT) su posti comuni (scuola secondaria di primo e secondo grado).

Nell'a.a. 2018-2019 è stato istituito il Master di II livello in Insegnamento dell'Italiano L2 (Scuola, Professioni, Società).

È stata, inoltre, richiesta l'istituzione per l'a.a. 2018-2019 di:

- *Summer School* “Il Teatro di Teanum Sidicinum e la civiltà dello spettacolo nel mondo antico” (in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Teano e il Polo Museale della Campania);
- *Summer School* “Il patrimonio invisibile. Scienze fisiche per la conoscenza e diagnostica dei beni culturali (ALPHA)” (in collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Ateneo, con l'Amministrazione Provinciale di Caserta e istituzioni culturali del territorio campano).

Al fine di garantire un efficace coordinamento delle attività formative dei 4 CdS incardinati presso il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, opera dall'anno 2018 una Commissione Didattica di Dipartimento, composta dal Direttore (o Vicedirettore), dai Presidenti dei Corsi di Studio e dal responsabile dell'Area Didattica per il personale amministrativo.

Nel Dipartimento di Lettere e Beni Culturali è attiva anche la Commissione Orario-Aule, composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. L. Frassinetti); questa commissione individua e assegna gli spazi e gli orari per lo svolgimento della didattica e di tutte le attività formative.

Altre Commissioni svolgono lavoro di coordinamento e controllo negli ambiti sensibili della didattica dipartimentale:

- Commissione Orientamento, composta da professori e ricercatori (pres. prof. N. Barrella);
- Commissione Internazionalizzazione, composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. S. Ensoli);
- Commissione Disabilità, composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. M. G. Pezone);
- Commissione Comunicazione e gestione del Sito web, composta da professori, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo (pres. prof. A. Coen);

Infine, è attiva la Struttura di coordinamento del Progetto di Eccellenza, di cui è referente la prof. R. Cioffi, composta da professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Questa Struttura pianifica e monitora, come da decreto, tutte le azioni previste per la qualificazione della didattica nel Progetto di Eccellenza.

Link e documenti di riferimento:

- Corsi di studio
<http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio>
- Tutorato didattico e attività di primo sostegno e recupero
<http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/tutorato-didattico-e-attivita-di-sostegno-e-recupero>
- Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna con l'università Statale Linguistica di Pyatigorsk – PSLU / RUSSIA

<https://www.unicampania.it/index.php/international/offerta-formativa-internazionale/corsi-di-laurea-rilascio-doppio-titolo/cdl-filologia-classica-e-moderna-russia>

- Dottorato di ricerca in Storia e trasmissione delle eredità culturali
<http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca>
- Scuole di specializzazione
<http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/post-laurea/scuole-di-specializzazione>
- FIT - Percorso 24 CFU
<http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/fit-formazione-insegnanti>
- Master di II livello in Insegnamento dell'Italiano L2 (Scuola, Professioni, Società)
<http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/post-laurea/master>
- Summer School 'Il Teatro di Teanum Sidicinum e la civiltà dello spettacolo nel mondo antico'
Consiglio di Dipartimento n. 2 del 29.01.2019 – punto 16
- la Summer School 'Il patrimonio invisibile. Scienze fisiche per la conoscenza e diagnostica dei beni culturali (ALPHA)'
Consiglio di Dipartimento n. 2 del 29.01.2019 – punto 17
- Commissioni (CdD n. 8 del 12-04-2018, punto 9)
<http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/dipartimento/organizzazione/commissioni>

2. Quadro riassuntivo delle linee strategiche della didattica del Dipartimento

Il Dipartimento, a conclusione del triennio 2016-2018, grazie soprattutto alla convergenza nell'ultimo anno tra le risorse assegnate dall'Ateneo e i fondi del progetto di Eccellenza, ha conseguito importanti risultati. In particolare, si registrano un sostanziale consolidamento e un importante rafforzamento della didattica, grazie all'ampliamento del numero di docenti e di ricercatori incardinati, che assicurano la copertura di insegnamenti di alta specializzazione e di grande rilievo strategico tanto nelle discipline di base quanto in quelle caratterizzanti e affini. Il differenziale tra cessazioni per pensionamenti/dimissioni e reclutamento è di segno positivo.

Nel triennio 2016-2018, il Dipartimento ha posto in essere nei vari CdS misure tese a favorire la regolarità delle carriere: attraverso azioni mirate e interventi personalizzati, si è riusciti, in generale, già nell'a.a. 2015-2016, a ridurre complessivamente la percentuale degli abbandoni e la quota di studenti fuori corso rispetto al 2014.

Nella stessa direzione il Dipartimento ha intensificato, negli anni, un lavoro di tutorato 'mirato' condotto direttamente dai docenti dei diversi CdS, nei confronti di studenti che presentano forti criticità, per risolvere qualsiasi tipo di ostacolo essi incontrino durante il percorso di studi.

Per potenziare l'internazionalizzazione, a partire dall'a.a. 2015-16 è stato attivato un corso di studio integrato che offre agli studenti l'opportunità di conseguire un doppio titolo di studio magistrale in 'Filologia moderna' e in 'Linguistica' (vedi punto 1).

In crescita, anche se ancora limitato, il numero di studenti che usufruiscono di un periodo di formazione all'estero, grazie al programma Erasmus. A questo proposito, per articolare ulteriormente l'offerta, a partire dal 2018 si è ritenuto, nell'ambito del Progetto di Eccellenza, di finanziare annualmente borse di studio destinate a studenti dei CdS magistrali che intendono svolgere un periodo di soggiorno presso Università o Istituti di ricerca esteri per la preparazione della tesi di laurea.

Il Dipartimento ha potenziato i servizi di supporto per tutti coloro che si trovano a sperimentare situazioni di difficoltà nel loro percorso di studio e formazione a causa di disabilità – anche temporanea - o disturbi dell'apprendimento. Il Dipartimento offre servizi di tutorato (alla pari e specialistici) per inserire lo studente disabile nella vita accademica, lavorando affinché siano rimosse le condizioni che non gli consentono di avere pari opportunità di studio e trattamento.

L'informazione, la visibilità e la comunicazione del CdS sono migliorate grazie alla riorganizzazione generale del sito web del Dipartimento e alla creazione della pagina Facebook di Dipartimento.

Di recente l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha provveduto, altresì, ad attivare l'App "Vanvitelli Mobile", applicazione ufficiale per gli studenti dell'Ateneo, tramite la quale tutti gli iscritti hanno la possibilità di consultare i propri dati anagrafici e di carriera, di visualizzare esami, tasse ed avvisi, di prenotare appelli, di compilare i questionari di valutazione dei diversi insegnamenti.

Link e documenti di riferimento:

- Elenco accordi Erasmus
<http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/international>
- Borse di studio per la preparazione di tesi all'estero
<http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/dipartimento/avvisi/1064-borse-di-studio-per-la-preparazione-di-tesi-all-estero>
- Sito Web del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali
<http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/>
- Pagina Facebook del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali
<https://www.facebook.com/DiLBeC.Unicampania/>

3. Linee strategiche della didattica dipartimentale per gli anni 2019-2020

L'analisi dei documenti prodotti dai CdS (Sua-CdS e schede di monitoraggio annuali) per il periodo 2016-2018, delle Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per i 4 CdS incardinati presso il Dipartimento, dei dati relativi ai questionari degli studenti per il triennio 2016-2018 e dei dati Alma Laurea evidenzia come, nonostante le azioni di miglioramento intraprese, permangano alcune aree di criticità relative in particolare a:

- qualità e dotazioni degli spazi dedicati alla didattica (aule, aule informatiche, laboratori, spazi studio, postazioni di studio, rete wifi) e ricreativi;
- fruibilità e dotazioni della Biblioteca;
- flessibilità dei percorsi didattici;
- livello di internazionalizzazione della didattica;
- attrattività di studenti provenienti da altre province e da altre regioni.

Relativamente a quest'ultimo punto, la causa è da individuarsi nella grave difficoltà dei collegamenti e dei trasporti pubblici, tanto su gomma quanto su rotaia, da e per Santa Maria Capua Vetere, sede delle attività didattiche del Dipartimento. In questo quadro, è da segnalare come elemento positivo l'attivazione da parte dell'Ateneo di "V:ery Soon", un servizio gratuito di navette/bus per gli studenti, che collega la sede del Dipartimento con le stazioni di Caserta e di Aversa, durante tutto il periodo delle lezioni e fino alla metà di giugno.

L'analisi dei dati relativi alla didattica per il triennio 2016-2018 evidenzia, nel complesso, i seguenti punti di forza del Dipartimento:

- la sostanziale stabilità del numero degli iscritti ai CdS e il costante incremento degli immatricolati al Corso di Studi in Lettere;
- la diminuzione del numero di abbandoni degli studi;
- un positivo rapporto docenti/studenti in relazione all'indicatore SMA iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento)
- l'elevato grado di soddisfazione espresso dai laureati in relazione ai corsi di studio;
- il giudizio più che positivo espresso dagli studenti sulla qualità delle attività didattiche;

- l'alta percentuale di laureati magistrali occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo;
- il trend in costante crescita del livello di internazionalizzazione.

Link e documenti di riferimento:

- Schede di monitoraggio annuali, relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, verbali dei Consigli dei CdS e opinioni degli studenti in:
<http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>
- Consiglio di Dipartimento n. 2 del 29.01.2019 – punto 10

Nonostante l'elevato grado di soddisfazione dei laureati in relazione ai corsi di studio e il giudizio più che positivo espresso dagli studenti sulla qualità delle attività didattiche, il Dipartimento e i CdS in esso incardinati ritengono di porsi come obiettivo un ulteriore miglioramento del percorso formativo e dell'efficacia della didattica.

Le linee strategiche del DILBEC per la Didattica nel biennio 2019-2020, alla luce della documentazione richiamata, sono impostate su obiettivi strategici individuati nell'ambito di quelli fissati nel Piano strategico d'Ateneo 2016-2020 e divenuti negli anni punti di forza e caratterizzanti delle attività e dei compiti precipui del DILBEC. Gli obiettivi strategici sono articolati in obiettivi di base e questi a loro volta sono definiti da target indicatori:

<p align="center">Obiettivo strategico 1 <i>Migliorare la qualità del percorso formativo e l'efficacia della didattica</i> Scadenza Obiettivo: 31/12/2020 monitoraggio biennale</p>			
Obiettivi di base	Indicatori	Valore di riferimento (<i>baseline</i>)	Valore obiettivo al 31/12/2020
Obiettivo di base 1.1 – consolidare gli interventi di recupero delle carenze nei prerequisiti	1.1.1: numero di corsi di primo sostegno erogati	8	11
Obiettivo di base 1.2 – favorire la regolarità degli studi con attivazione di percorsi didattici rallentati	1.2.1: numero studenti iscritti al percorso rallentato	0	8
Obiettivo di base 1.3 – potenziare la qualità della formazione curriculare	1.3.1: reclutamento di personale docente e ricercatore in SSD carenti o scoperti	7	10
Obiettivo di base 1.4 – consolidare l'offerta della formazione <i>post lauream</i>	1.4.1: numero di Master attivati	1	1
	1.4.2: numero di Summer School attivate	0	3

Sul piano della didattica, un obiettivo è il potenziamento della capacità del DILBEC di attrarre studenti e di formare laureati di elevata qualificazione; per il raggiungimento di tale obiettivo sono previste una serie di azioni, tra le quali l'asestamento della docenza con il rafforzamento dei SSD carenti o scoperti, l'incremento dell'offerta formativa e lo sviluppo di una didattica innovativa i cui attori saranno docenti e ricercatori, nonché giovani studiosi (dottorandi, assegnisti e RTDa) che il DILBEC intende continuare ad attrarre. Tale obiettivo sarà perseguito anche attraverso il potenziamento della rete dei laboratori (vedi obiettivo strategico 3), necessario per consentire l'utilizzo di strumentazioni sofisticate e all'avanguardia.

Per evitare dispersioni e favorire la regolarità degli studi (indicatori SMA riguardanti la Regolarità iC21- iC24), si prevede di approntare dei Piani di Studio standardizzati per una slow/laurea, secondo quanto stabilisce il regolamento emanato dal Rettore il 14 ottobre 2015, da consigliare agli studenti che, per motivi diversi, non possono garantire la normale durata del percorso.

Obiettivo strategico 2 <i>Rafforzamento della dimensione internazionale della didattica</i> Scadenza Obiettivo: 31/12/2020 monitoraggio biennale			
Obiettivi di base	Indicatori	Valore di riferimento (<i>baseline</i>)	Valore obiettivo al 31/12/2020
Obiettivo di base 2.1 – incentivare le esperienze internazionali di studio	2.1.1: numero di sedi Erasmus partner	48	50
	2.1.2: numero di studenti Erasmus in entrata	13	≥ 13
	2.1.3: numero di studenti stranieri in entrata – <i>Accordo Pyatigorsk</i>	9	≥ 10
	2.1.4: numero di studenti Erasmus in uscita	12	> 12
	2.1.5: numero di studenti con almeno 1 esame all'estero convalidato	12	> 12
	2.1.6: numero di studenti che vanno all'estero per esperienze di studio - <i>Accordo Pyatigorsk</i>	1	4
	2.1.7: numero di studenti magistrali che hanno preparato all'estero parte della tesi	1	5
	2.1.8: numero di convegni e workshops internazionali	4	7
	2.1.9: numero di corsi di lingua straniera	1	2
Obiettivo di base 2.2 – aumentare la presenza di <i>Visiting Professors</i>	2.2.1: numero di <i>Visiting Professors</i> ospitati dal Dipartimento	1	5
Obiettivo di base 2.3 – potenziare la mobilità in entrata e in uscita dei dottorandi	2.3.1: numero di dottorandi con periodo di soggiorno all'estero	0	5
Obiettivo di base 2.4 – estendere l'offerta formativa con titolo congiunto	2.4.1: numero di lauree a titolo congiunto attivate	1	2

Nell'ambito del generale progetto di internazionalizzazione, si segnala l'attivazione, a partire dall'a.a. 2015/2016, del piano di studi internazionale per il Corso di Studio Magistrale in

Archeologia e Storia dell'Arte e, a partire dall'a.a. 2018/2019, del *curriculum* europeo per il Corso di Studio triennale in Lettere, entrambi caratterizzati da una più marcata apertura alla contemporaneità, nonché da una particolare attenzione allo studio delle lingue europee. Per migliorare la *performance* dell'internazionalizzazione dei CdS è stata istituita la premialità di 1 punto alla tesi di laurea per gli studenti che abbiano partecipato alle attività Erasmus, conseguendo all'estero CFU o svolgendo ricerche per la loro tesi di laurea.

Obiettivo specifico del DILBEC, inoltre, è un ulteriore miglioramento della collocazione internazionale con l'incremento della cooperazione scientifica con ricercatori stranieri e con una maggiore mobilità, in entrata e in uscita, di docenti e studenti.

Per quanto riguarda la formazione di terzo livello, si intende, inoltre, rafforzare la vocazione internazionale del Dottorato in "Storia e trasmissione delle eredità culturali", per concorrere alla formazione di studiosi italiani e stranieri di elevato profilo.

<p align="center">Obiettivo strategico 3 <i>Potenziare i servizi e le attività a sostegno di studenti e docenti</i> Scadenza Obiettivo: 31/12/2020 monitoraggio biennale</p>			
Obiettivi di base	Indicatori	Valore di riferimento (<i>baseline</i>)	Valore obiettivo al 31/12/2020
Obiettivo di base 3.1 – Incremento delle dotazioni e della fruibilità degli spazi dedicati alla didattica (aule, aule informatiche, spazi studio, laboratori) e ricreativi	3.1.1: numero aule 3.1.2: numero laboratori attivi 3.1.3: spazi per studenti 3.1.4 postazioni per studenti in situazioni di difficoltà 3.1.5: estensione dell'orario di apertura degli spazi di studio 3.1.6: giorni di apertura delle sale studio e degli spazi per studenti	9 4 0 1 08:00 - 19:00 5	10 5 1/2 2 08:00 - 20:00 6
Obiettivo di base 3.2 – Incremento della fruibilità e delle dotazioni della Biblioteca di Dipartimento	3.2.1: patrimonio librario acquisito, in cartaceo o in digitale 3.2.2: estensione dell'orario di apertura della Biblioteca di Dipartimento	25.000 volumi lun. 8.30 - 13.30 e 14.00 - 16.00 mar. e merc. 8.30 - 15.00 gio. e ven. 8.30 - 13.30 e 14.00 - 15.00	26.000 volumi e potenziamento delle risorse elettroniche Prolungamento dell'orario di chiusura della Biblioteca tutti i giorni alle ore 17:00

Per quanto riguarda complessivamente l'obiettivo 3, va sottolineato che esso potrà essere raggiunto solo attraverso l'azione congiunta del Dipartimento e dell'Ateneo.

Quanto agli obiettivi proposti, il Dipartimento ha avviato già alcune azioni volte a garantire un costante incremento dei servizi a sostegno degli studenti. Nello specifico, sono stati di recente attrezzati alcuni spazi riservati allo studio e all'incontro degli studenti al II piano ed è in programma la stessa azione per alcune aree al piano terra.